

tare il catalogo delle loro entrate: chi n'aveva per più di 6000 scudi doveva cederne un quinto a favore di colleghi più poveri e di cose ecclesiastiche.¹ L'attentato contro il cardinal Borromeo diede occasione al papa di rendere ancor più rigida la costituzione di Bonifacio VIII contro la violenza fatta a cardinali.² L'ardente zelatore della purezza della Chiesa non riuscì però a far dimenticare mediante l'affabilità e condiscendenza il suo rigore. Già nel giugno del 1566 si ode di cardinali che stanno lontani dal papa, che questi è molto severo in cose della religione, che non conosce riguardi e diventa ogni dì più terribile.³ Alla fine del 1569 a Roma pretendevasi di sapere che il papa si fosse lamentato in concistoro coi cardinali perchè non facessero circolo attorno a lui quando assumeva gli abiti per le funzioni e facessero anzi chiaramente notare che poco lo stimavano.⁴

Più doloroso che questi segni di disprezzo sarà stato per Pio V l'aver dovuto udire, già pochi mesi dopo la sua salita al trono, di mene di cardinali per la futura elezione pontificia. A causa della cagionevole salute di Pio V credevasi che ben presto si sarebbe dovuto rientrare in conclave. Farnese consideravasi già papa e cercava l'aiuto di Spagna, mentre Vitelli era il capo d'un partito francese.⁵ Allorquando, nel maggio 1566, il papa apprese queste macchinazioni, nel primo ribollimento di giusta ira dichiarò di volere mostrare ai cardinali che da 200 anni non eravi stato papa più terribile di lui.⁶ Non ridusse però in atto il proposito; quando verso il Natale del 1566 parlò della penosa faccenda in concistoro, lo fece con serietà, ma insieme con tutta la dolcezza: solo sorvegliò ind'in poi la corrispondenza dei cardinali.⁷ Seguì lo stesso tono allorchè alcuni mesi più tardi dovette riparlare di mene elettorali. Nel concistoro del 4 giugno 1567, precisamente circa il tempo ch'egli aveva sì fortemente limitato la sua corte, tornò a ricordare a' suoi alti uditori la sublime dignità alla quale Iddio li aveva chiamati,

¹ * *Avviso di Roma* del 6 febbraio 1566, *ibid.* 182b. Cfr. * Arco, 6 febbraio 1566, *Archivio di Stato in Vienna*. Secondo una * relazione di Arco del 9 febbraio 1569, nel concistoro del 6 febbraio furono date pensioni di 1000 scudi per ciascuno a Santa Croce, Orsini, Lomellini, Bonecompagni; *ibid.*

² Bolla del 19 dicembre 1569, *Bull. Rom.* VII, 792 s. Sul motuproprio del 1567 recante tutte le disposizioni urtanti contro i *capitula conclavis iurata*, v. *Quellen und Forschungen* XII, 227.

³ * Priorato al duca di Modena, 19 giugno 1566, *Archivio di Stato in Modena*.

⁴ * « Si duole S. S. con li cardinali che mentre lei si apparava non li facevano circolo intorno, come si conveniva, ma che dimostravano segno manifesto che poco lo stimavano ». *Avviso di Roma* del 17 dicembre 1569, *Urb.* 1041, p. 199, *Biblioteca Vaticana*.

⁵ HERRE 138 ss., 151 ss.

⁶ * Cusano, 25 maggio 1566, *Archivio di Stato in Vienna*.

⁷ * Arco, 5 aprile e 21 giugno 1567, *ibid.*